



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Ufficio Autorizzazioni ambientali - Emissioni - Qualità dell'aria n. 2263/2026

Determinazione n. 1884 del 14/09/2026

Oggetto: DITTA GICAR SPA - CERANO - D.P.R. N. 59 DEL 13 MARZO 2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Deliberazione n. 40 del 19.12.2025 il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio di Previsione 2026/2028;
- con Decreto Presidenziale n. 1 del 08.01.2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026 quale atto propedeutico all'adozione del PIAO;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 30.07.2025 è stato approvato il D.U.P. 2026/2028, successivamente aggiornato con deliberazione di n. 40 del 19.12.2025;
- con Decreto del Presidente n. 10 del 28.01.2026 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) 2026/2028.

Premesso che:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 prevede che i gestori degli impianti non sottoposti né a Valutazione di Impatto Ambientale né ad Autorizzazione Integrata Ambientale, presentino istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 10, comma 2, del medesimo decreto prevede che l'autorizzazione unica ambientale possa essere richiesta alla scadenza del primo titolo abilitativo da essa sostituito.

Dato atto che con prot. prov. n. 29611 del 13/10/2025, è pervenuta tramite lo Sportello Unico del Comune di TRECATE, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della società GICAR SPA, per il nuovo stabilimento sito in Via Vigevano n. 29/31 in comune di CERANO.

Esaminato il progetto presentato a corredo della domanda di autorizzazione sopra citata redatto ai fini del rilascio dei seguenti titoli:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 269 D.Lgs. 152/06;
- autorizzazione allo scarico delle acque reflue di cui all'art 124 D.Lgs. 152/06;
- comunicazione in materia di rumore di cui alla legge 26 ottobre 1995 n. 447.

Viste le integrazioni trasmesse dalla Ditta con prot. prov. n. 10264 del 14/04/2026 e le successive inerenti le emissioni in atmosfera trasmesse il 07/07/2026.

Tenuto conto delle note inviate da ARPA Dip. Novara:

- nota n. 34977 del 05/12/2025 recante il parere con osservazioni rilasciato a seguito dell'analisi della relazione acustica redatta dalla ditta e una richiesta di integrazioni in merito allo scarico di acque reflue industriali e domestiche;
- nota n. 12973 del 08/05/2026 recante contributo tecnico-scientifico in merito al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e domestiche.

Considerati i versamenti effettuati dalla Ditta, regolarmente introitati agli appositi fondi provinciali.

Ritenuto, a seguito dei risultati dell'istruttoria, di poter rilasciare l'autorizzazione richiesta.

Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013;
- il D.Lgs. 152/06;
- le leggi Regione Piemonte n. 13/90 n. 48/93;
- il regolamento per la disciplina del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico;
- il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- la L.R. 44/00 con la quale sono state approvate disposizioni per l'attuazione del D.lgs. 112/98;
- la L.R. n.23 del 29 ottobre 2015 di Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Visti inoltre:

- l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013 e modificato con successiva deliberazione consiliare n. 9 del 04/04/2025;
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 2 del 06/05/2026 Attribuzione delle funzioni di direzione dei settori.

DETERMINA

per quanto espresso in premessa:

1. di rilasciare, ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale alla società GICAR SPA, per lo stabilimento sito in Via Vigevano n. 29/31 in comune di CERANO;
2. di stabilire che il presente provvedimento è relativo al rilascio dei seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 269 D.Lgs. 152/06;
 - autorizzazione allo scarico delle acque reflue di cui all'art. 124 D.Lgs. 152/06;
 - comunicazione in materia di rumore di cui alla legge 26 ottobre 1995 n. 447;
3. che l'autorizzazione ha durata di quindici anni a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai fini del rinnovo, il Gestore dovrà presentare apposita domanda almeno sei mesi prima della scadenza, tramite il SUAP territorialmente competente;
4. di vincolare l'Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti:
PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE
 - ad impianto realizzato e funzionante a regime, dovrà essere effettuato il collaudo acustico, i cui esiti dovranno essere trasmessi a Provincia ed ARPA;

- il funzionamento delle sorgenti sonore dovrà avvenire esclusivamente in periodo di riferimento diurno; nei giorni feriali dalle 08:00 alle ore 12:30 e dalle 13:30 alle ore 17:00. Le sorgenti sonore dovranno essere conformi a quanto riportato al paragrafo 10 del documento presentato;
- durante l'attività lavorativa le porte e le finestre devono essere mantenute chiuse; Qualora, per ragioni sanitarie o di igiene e sicurezza del lavoro, tale condizione non può essere attuata, si prescrive l'effettuazione di rilievi fonometrici da effettuarsi a finestre e portoni aperti. Se da tali rilievi risultassero dei superamenti ai vigenti limiti normativi dovranno essere tempestivamente adottate opportune mitigazioni acustiche;
- l'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di CERANO per l'area in cui è ubicato l'impianto;
- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale e il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13);

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI

- i reflui saranno recapitati negli strati superficiali del sottosuolo mediante:
 - n°2 scarichi (S 1 S 2 acque industriali di raffreddamento), ciascuno costituito da pozzo assorbente, per le acque industriali. Codici regionali NO 0319 182 e NO 0319 183;
 - n°1 scarico (S 3), immesso mediante tubazioni collegate a quattro pozzi assorbenti, per le acque domestiche. Lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche è supportato da una Fossa Imhoff e ricade nei terreni censiti al foglio catastale 50 Particella 2-80-81-88-90. Codice regionale NO 0319 184;
 - n°1 scarico (S 4) impianto di subirrigazione, serve i servizi igienici del vecchio stabilimento. Lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche è costituito da una rete disperdente supportato da una Fossa Imhoff. Codice regionale NO 0319 185;
- si prescrive che vengano mantenuti i pozzetti esistenti subito a monte del punto di immissione nel sottosuolo per il controllo/ispezione/prelievo dello scarico;
- si prescrive di non impermeabilizzare mai la superficie sovrastante, le pareti laterali e il fondo dei pozzi perdenti;
- si prescrive la realizzazione di un pozzetto di ispezione e campionamento delle acque meteoriche di prima pioggia trattate (uscita vasca V1), prima dell'immissione delle acque di seconda pioggia, trasmettendo ad Arpa e alla Provincia di Novara. una planimetria aggiornata;
- si prescrive la realizzazione di un sistema di controllo automatico del livello del bacino dell'area serbatoi e fornire ad Arpa e alla Provincia di Novara una procedura tecnica che dettagli le modalità di controllo ed attivazione della pompa;
- si prescrive di fornire ad Arpa e alla Provincia di Novara una procedura che dettagli le modalità di controllo dell'acqua glicolata stoccata all'interno del serbatoio interrato SR-2 alimentato tramite la rete antincendio e con l'acqua raccolta nei bacini dell'area serbatoi;
- si prescrive di fornire ad Arpa e alla Provincia di Novara, dopo la messa a regime impianti, una relazione tecnica sul processo di osmosi inversa, allegando un'analisi dell'acqua di alimentazione, un'analisi del retentato ed i volumi riferiti al primo anno di attività;
- si prescrive di inviare ad Arpa le schede di sicurezza e tecniche nel caso venissero impiegati

prodotti chimici nel circuito della torre di raffreddamento;

- si prescrive la misura in continuo della temperatura delle acque di raffreddamento;
- si prescrive la tenuta di un registro interno delle verifiche e degli interventi effettuati per garantire l'efficienza dei sistemi disperdenti;
- si prescrive di comunicare ad Arpa e alla Provincia di Novara l'attivazione del ricircolo delle acque meteoriche, che si precisa dovrà essere effettuato sulle acque trattate in uscita dalla vasca V1;
- negli scarichi dei servizi igienici non deve essere versato alcun liquido o sostanza non attinente l'uso civile, neppure in minima quantità. In caso di dubbio occorrerà contattare la Provincia o l'ARPA;
- qualora necessario dovranno essere impiegati prodotti igienizzanti/sanificanti biodegradabili a minimo impatto ambientale. In particolare i prodotti di lavaggio e sanificanti utilizzati nel laboratorio preparazione carni dovranno essere compatibili con il sistema di trattamento proposto e le schede di sicurezza dovranno essere rese a disposizione dell'autorità competente ai controlli;
- al verificarsi delle condizioni richieste dall'art. 8 della L.R. n°13/1990 e s.m.i. lo scarico dovrà essere allacciato alla pubblica fognatura;
- il materiale trattenuto dai dispositivi di trattamento dei reflui, rinvenibile nel corso della periodica e necessaria manutenzione, dovrà essere smaltito come rifiuto nel rispetto della normativa vigente;
- qualora l'attività cambi o venga ristrutturata o trasferita comportando caratteristiche qualitative dello scarico diverse da quelle preesistenti, dovrà essere presentata una nuova richiesta di autorizzazione, ove prevista;
- in caso di inosservanza delle precedenti prescrizioni si procederà ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. 152/06;
- l'autorizzazione è rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, unicamente ai fini dell'art. 124 del decreto predetto e non vale pertanto a sostituire altri atti richiesti dalle vigenti normative;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- le emissioni in atmosfera sono autorizzate nel rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni aggiuntive indicate nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per i controlli da effettuarsi a cura dell'Impresa, sono fissate la periodicità e le modalità riportate nel medesimo Allegato A. Gli autocontrolli vanno presentati alle autorità competenti secondo il format in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- sono fatti salvi specifici e motivati interventi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 217 T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- il Gestore dovrà presentare apposita domanda di autorizzazione ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 per ottenere la preventiva autorizzazione qualora intenda effettuare:
 - la modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti o che ne alteri le condizioni di convogliabilità tecnica;
 - il trasferimento dell'impianto in altra località;

- la variazione del Gestore dello stabilimento dovrà essere comunicata secondo quanto prescritto all'art. 269, comma 11-bis, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5. di precisare che in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni previste dalle discipline di settore dei titoli abilitativi richiesti;
- 6. che le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 59/2013;
- 7. che copia del presente provvedimento sia trasmessa allo Sportello Unico del Comune di TRECATE per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti, come previsto dall'art. 4, comma 7, del D.P.R. 59/2013 e ad ARPA;
- 8. che il provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- 9. di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- 10. di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 11. di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio.

IL DIRIGENTE
(BRAMBILLA MONICA)
sottoscritto con firma digitale